

**SAPER STARE IN FAMIGLIA:  
LA DEMOCRAZIA COME SCELTA PROCEDURALE**

**CAPITOLO II**

# CRISI DELLA FAMIGLIA CONTEMPORANEA

Società «aerea»

Rischio di  
smarrimento  
identitario

Adolescenza  
protratta



# STRUMENTI PER RISPONDERE ALLA CRISI



## DEMOCRAZIA

FAMILIARE PRIMA, MA SISTEMICAMENTE E  
CONSEQUENTEMENTE *SOCIALE* POI



## FORMAZIONE

A MONTE E IN SITUAZIONE, INIZIALE E PERMANENTE,  
IN FAMIGLIA E PER LA FAMIGLIA

LA FAMIGLIA  
DEMOCRATICA

«Prima e riconosciuta cellula vitale e  
fondante l'intero consesso sociale»

STANZIALITÀ

## LA STANZIALITÀ COME SCELTA

**NO:** contrapposizione al polimorfismo e alla «transitorietà in divenire» degli stili di vita contemporanei

**SÌ:** scelta di benessere personale e relazionale

**NO:** immobilismo acritico e ancoraggio incondizionato alle radici

**SÌ:** istanza di miglioramento continuo e progressivo

## SEPARAZIONI E DIVORZI IN ITALIA

---

I dati Istat aggiornati al 2018 rilevano un tasso che oscilla tra il 31% e il 35% rispetto al totale dei matrimoni religiosi e civili celebrati nello stesso anno

---

Speranza venuta meno

---

Lutto affettivo e personale

---

Paura di intraprendere nuovi legami o avere nuove relazioni in futuro

## STANZIALITÀ DI NATURA ESTERNA-SOCIALE

Ricadute evidenti anche in ordine alle famiglie e alle loro dinamiche interne

Successive ripercussioni di retroazione in relazione alla tenuta complessiva del sistema sociale: *se la famiglia regge, la società regge*

## FORMAZIONE → STANZIALITÀ «CRITICA»



Decidere il matrimonio



Decidere una convivenza stabile che diviene, gradualmente, nucleo familiare con l'arrivo, scelto e non subito, di uno o più figli



Formarsi: comprendere e accettare che «i matrimoni che durano non sono quelli senza problemi»



FIGLI,  
ADOLESCENTI,  
GIOVANI

Richieste, implicite o esplicite, che i figli, quando diventano adolescenti, rivolgono o nutrono verso i loro genitori:

- **Presenza:** al loro rientro o tutte le volte che avvertono il bisogno, la necessità, l'urgenza del confronto, della disponibilità, del dialogo, dell'ascolto
- **Coerenza:** punto di riferimento sicuro, attento, adulto, protettivo, rassicurante, un presidio regolato e regolamentato, normativo e tenero

## STANZIALITÀ DI NATURA INTERNA-FAMILIARE

Salute affettiva, relazionale, cognitiva dei figli come diretta conseguenza, interattiva e “trasformativa” dei genitori “adulti” di cui essi si possono avvalere



Accoglienza, da parte dei genitori, del rischio e dell'imprevisto, del “rifiuto” e della sempre possibile insubordinazione

FORMAZIONE → STANZIALITÀ «CRITICA»

---

Non rifuggire né temere il cambiamento

---

Decidere il cambiamento in modo lento, consapevole, calibrato

---

Retroazione negativa

## FORMAZIONE E DEMOCRAZIA COME SISTEMA

Educare alla scelta è, sostanzialmente, educare alla democrazia e significa:

- “Sentire”, nel profondo della propria sfera emotiva, sé e l’altro
- Giudicare, ma anche riconoscere i propri pregiudizi e superarli
- “Trovare lo spazio” per sé nel rispetto dello spazio per l’altro
- Imparare a rispettare i propri e gli altrui tempi di scelta



## SCEGLIERE DI ESSERE ADULTI

---

Formazione e democrazia richiedono, a monte, persone che scelgano di essere “adulte”, per essere, “da adulte”, formatrici di progressivi formandi, ulteriori e successivi formatori del domani e per il domani

---

Ma dove sono gli adulti oggi? Di quanti adulti “veri” disponiamo attualmente? E, senza adulti odierni, come possiamo sperare di contare, in futuro, su altri e possibilmente migliori adulti, nei tempi a venire?

## IL RUOLO DELLA PEDAGOGIA

NO: limitare l'analisi e  
l'ermeneutica pedagogica  
soltanto a "parti di sistema"  
o a singole istituzioni



SÌ: ragionamento  
complessivo di sistema,  
educativo ed educante  
nella fattispecie, a muovere  
dalla persona e dalla  
persona nelle sue relazioni  
primarie, rappresentate  
appunto dalla famiglia

## IL RUOLO DELLE RELAZIONI PRIMARIE

Per capire gli adolescenti e i giovani di oggi, ovvero gli adulti di domani:

Non possiamo non fare riferimento alla famiglia, o alle famiglie e alle relazioni educative familiari in cui i figli sono cresciuti

Non possiamo non prendere in considerazione la “crisi” delle istituzioni, non ultima la Scuola

# LO SGUARDO DELL'EDUCAZIONE



L'educatore non è uno spettatore neutrale di ciò che accade, avulso dalla relazione



Allo stesso modo, non si può e non si deve isolare il minore in difficoltà dai suoi educatori e dal sistema socio-educativo nella sua totalità



L'emergenza educativa a cui la pedagogia deve far fronte è un'emergenza «a tutto campo» che necessita di un «sistema formativo integrato»

## LO SGUARDO DELL'EDUCAZIONE

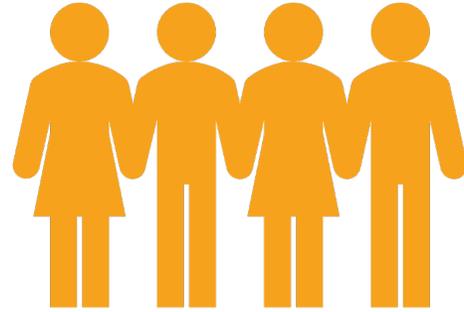
SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO



Occorre, pertanto, ricondurre le investigazioni e le proposte progettuali pedagogiche alla logica e nella coerenza di una società analizzata nella sua totalità e comprendendo tutte le agenzie educative – *in primis* la famiglia e la scuola – e, a seguire, le imprese, la pubblica amministrazione ecc.



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SOCIALE



# ORGANIZZAZIONE FAMILIARE

## MACRO-TIPI DI ORGANIZZAZIONE FAMILIARE

AUTORITARIA

PERMISSIVA

AUTOREVOLE

# MACRO-TIPI DI ORGANIZZAZIONE FAMILIARE



## LO STILE EDUCATIVO DELL'AUTOREVOLEZZA

«Rappresenta la cifra sintetica, comune, condivisa e reciproca, ovvero la proprietà interattiva “prima”, formale e contenutistica, della nuova famiglia democratica»

## AUTOREVOLEZZA COME CROCEVIA

Quattro dimensioni dello stile educativo autorevole, in rapporto tra loro e insostituibili per le nuove compagini domestiche, all'insegna della «stanzialità»

DIALOGO

TESTIMONIANZA

COMPASSIONE

DISCIPLINA

## DIALOGO

---

Deve caratterizzare sia la *relazione* tra i coniugi/conviventi sia quella tra i genitori e i figli, sia le molteplici relazioni di ogni componente della famiglia con tutti gli altri membri

---

Deve muovere dalla testimonianza che ogni persona della famiglia è in grado di offrire di sé e di narrare come memoria della propria *storia familiare*

---

Deve essere fatto di comunicazioni interpersonali democratiche nella misura in cui siano profondamente intessute di *rispetto reciproco*

# DIALOGO

Rimanda a un codice etico, esterno e precedente ai soggetti che lo adottano, i quali, condividendolo, lo applicano, e in qualche modo lo riscrivono, così da ampliarlo ulteriormente di significati e stili positivi



Simile o prossimo, e comunque strettamente collegato, alla definizione medesima di democrazia quale forma di *governo* (il governo di sé, dell'altro e della famiglia) in cui il potere risiede nel popolo, e cioè nella collettività, nessuno escluso

# DIALOGO

---

Poggia su tre pilastri:

---

La *parità* tra i coniugi, che non significa totale sovrapposibilità delle identità personali

---

La *complementarietà* tra genitori e figli, che non significa *amicizia* tra genitori e figli, poiché questi ultimi hanno il desiderio e la necessità, piuttosto, di preservare il padre e la madre (per non viverne il lutto) e di andare a cercarsi, per converso, gli amici tra i loro coetanei

---

La *sincerità* educata ed educante, praticabile e rispettosa, che non va mai confusa con la brutalità e la rozzezza di un parlare, comunque, di tutto e a sproposito

# TESTIMONIANZA

È la figurazione incarnata dell'umanità "intera" delle persone coinvolte:

- È testimone autentico dell'educazione chi accetta la difficile sfida di mantenere sempre la coerenza e la sinergia tra la parola e il gesto
- È testimone chi sa raccontare anche le proprie cadute e i propri errori, le proprie fragilità e le proprie debolezze, le proprie paure e i propri sogni
- È testimone chi sa dire con semplicità come è stato in grado di operare delle *scelte* nel tempo

# COMPASSIONE

Rende possibile l'ascolto autentico ed empatico, personale e relazionale, mai critico o pregiudiziale

Non implica mai la condanna, il rifiuto o l'esclusione

Al contrario, accoglie e accetta, nutrendosi dell'attenzione e del dialogo per tutto il tempo necessario

# DISCIPLINA

«I genitori sono i primi adulti chiamati a testimoniare le regole quale frutto di una disciplina condivisa, che parte dal sé di ciascuno per essere fatta propria e interiorizzata nel sé dell'altro coinvolto»

# DISCIPLINA

Poche regole,  
certificate,  
dialogate,  
testimoniate,  
vissute:

*Rispetto, personale  
e reciproco*

*Benevolenza, nel  
senso di volere  
davvero e  
autenticamente il  
bene dell'altro*

*Sincerità, nel fare il  
proprio dovere, a  
scuola come in  
famiglia, sul lavoro  
come nella  
società o nel  
gruppo dei pari*

STANZIALITÀ COME  
REGOLAMENTAZIONE

«Presidio della vita interna ed esterna di una famiglia, la meno incerta, provvisoria e anomica possibile»



## FORMAZIONE PERMANENTE

- La democrazia familiare, a modello della democrazia globalmente assunta e praticata, esige pertanto, imprescindibilmente, il dovuto ricorso alla formazione personale permanente, *long-life*
- Occorre, cioè, il definitivo radicamento di una concreta e corretta *educazione alla famiglia* e, per altro verso, di un'efficace *educazione in famiglia*.
- Un'educazione *aperta* e *democratica* che, come abbiamo visto finora, si fonda sul *rispetto* e la *scelta*



# DECISIONALITÀ E DEMOCRAZIA

## DECISIONALITÀ DEMOCRATICA IN FAMIGLIA

«È guidata da un assunto di base: ogni individuo (il singolo interessato, il partner, il figlio, pure nel riconoscimento delle sue differenti età e possibilità) ha diritto, capacità e responsabilità di prendersi in carico la propria vita»

## DECISIONALITÀ DEMOCRATICA IN FAMIGLIA

È una sfida di vastissime proporzioni nel rapporto tra i coniugi, e soprattutto in quello tra i genitori e i figli, specie quando questi ultimi sono adolescenti e giovani

Con l'adolescenza inizia, per mai più interrompersi, la fatica del confronto, del dialogo sincero e a tutto campo, della comunicazione interpersonale e della fedeltà alle sue regole, della meta-comunicazione

La famiglia democratica sceglie la via della penetrabilità reciproca, che rifugge costantemente dal «muro contro muro», dal chiudersi a riccio, dallo strumento esercitato della disconferma

DECISIONALITÀ  
DEMOCRATICA IN  
FAMIGLIA

Il rifiuto protratto è l'altro nome possibile dell'**autoritarismo** genitoriale o dell'arroganza coniugale



La disconferma quello del **permissivismo** parentale o del *laisser-faire* tra moglie e marito o conviventi



Il ricorso alla supervisione (che è il meccanismo o l'elemento perequativo della formazione) di amici fidati, del proprio ambiente di riferimento (anche esteso, se possibile, alla famiglia allargata) contribuisce alla costruzione dell'**autorevolezza**

## LA DEMOCRAZIA IN FAMIGLIA NON SI IMPROVVISA

La positività espressa dalla famiglia democratica non si inventa dal niente

Rappresenta uno straordinario punto di arrivo da mantenere costante e incrementare per il maggiore benessere delle persone coinvolte e dell'intera società, con una volontà, un'attenzione e anche, talora, o spesso, una capacità di sofferenza non lievi a opera degli attori della stessa



## STANZIALITÀ COME STABILITÀ

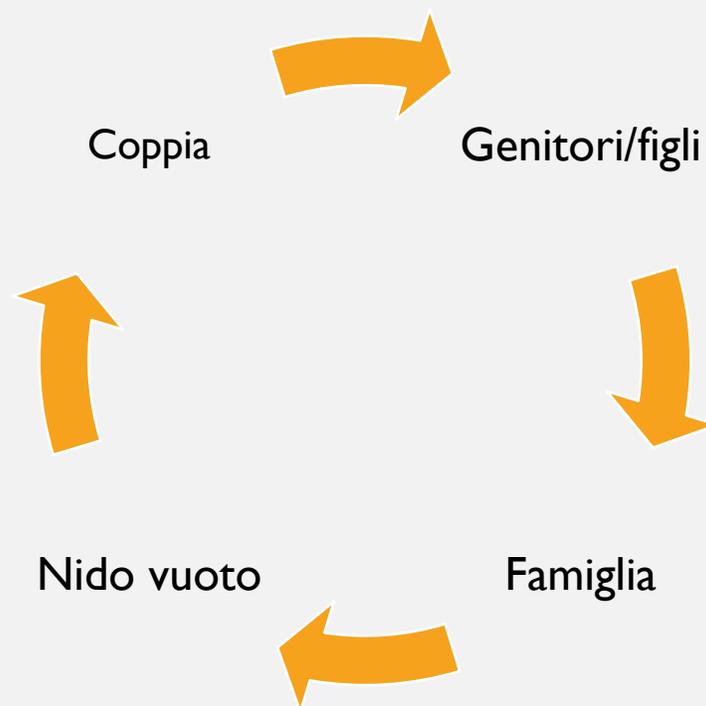
Sinonimo di stanzialità è stabilità, permanenza, e non staticità: la famiglia stanziale genera da una coppia stanziale disposta a stabilirsi coppia nel rispetto del naturale divenire filiale

La famiglia statica – rigida o parcellizzata – è un nucleo familiare che si inverte, invece, “in nome della famiglia”, non della persona umana

LA FAMIGLIA  
PERMANE «IN NOME  
DELLE PERSONE»

«Essa permane, cioè, quale nucleo stanziale nella memoria della persona umana e nei ricordi fraterni e sororali, per poi tornare auspicabilmente a essere, nel divenire stanziale delle forme, una nuova forma-famiglia (la forma familiare)»

# IL DIVENIRE STANZIALE DELLA FORMA-FAMILIARE



LA «CURA DI SÉ»  
DURANTE LA  
VECCHIAIA

«Riconciliarsi con i propri 'se' riscattando l'esistenza dal peso del probabile. Solo se l'anziano avrà operato questo passaggio allora potrà anche essere strumento di cura per l'altro, riappropriandosi del suo ruolo di consigliere, di educatore e di sostegno per il giovane e tornando ad essere un anello di congiunzione intergenerazionale»

A person with long hair, seen from behind, stands in a vast green field. The sun is low on the horizon, creating a bright glow and casting long shadows. In the background, there are dark, silhouetted mountains under a clear blue sky. The overall mood is peaceful and contemplative.

FAMIGLIA, ADOLESCENZA E ADULTITÀ

## PER UN'ADOLESCENZA SITUATA: FAMIGLIA E DISAGIO GIOVANILE

---

La crisi  
dell'identità  
adulta è tra le  
cifre della  
contemporaneità

**SE:** adultità come età della certezza, della  
stabilità personale e professionale, età della  
generatività

---

**OGGI:** adolescentizzazione della società adulta,  
individualismo, incertezza

---



VIVERE IN UNA  
CONTEMPORANEITÀ  
«AEREA»

La caduta delle grandi ideologie orientanti priva la società di contenitori valoriali nei quali «stanziano», a fronte del rischio di dissolvimento della persona e, con essa, della famiglia

L'adolescente conserva ancora una propria identità  
L'identità adolescenziale è l'unica certezza esperibile a tutte  
le età, a partire dalla cosiddetta «crisi» fino alle «crisi  
cicliche» delle fasi di vita della persona

CHI È  
L'ADOLESCENTE  
OGGI?

# ADOLESCENZA

Il motore inconscio del comportamento oppositivo dell'adolescente è teso sì a distruggere l'autorità

Ma tra i 'desideri' dell'adolescente c'è anche quello che qualcuno (il genitore, l'adulto significativo) fermi la sua ribellione

Che qualcuno gli garantisca sicurezza, trasformi la sua rabbia in creatività e l'anomia (nella quale talora si perde e 'si umilia') in autonomia

## ADOLESCENZA

---

Complementarietà e alleanza tra adulto (genitore/educatore) e adolescente necessaria per incanalare le tensioni creative e/o distruttive

---

Prevenzione del rischio di ansia patologica

# ADULTITÀ

L'adultità in quanto tale è un'acquisizione identitaria critica, mai statica, monolitica o unidirezionale



Solo se è libero è autenticamente responsabile



In caso contrario, è infelicemente "rigido"



Solo se è stato gradualmente "liberato", per di più, è un adulto libero: di amare, di vivere, di stanziare presso il proprio centro vitale

# ADULTITÀ

La pedagogia ha il dovere di affermare con autorevolezza che l'autonomia della persona è, fondamentalmente, *coraggio*, e mai separatezza, seriosità, autarchia

L'adultità si esprime e si connota, dunque, sinergicamente, attraverso i tre grandi fini dell'educazione: libertà, responsabilità e autonomia

TRA I COMPITI  
DELLA PEDAGOGIA  
DELLA FAMIGLIA

«Educare a vivere l'adulità (formazione permanente/lifelong learning) a favore di un'adolescenza circoscritta, a muovere dalla riscrittura delle regole, degli stili, dei contenuti e delle forme dell'adulità (e dell'adulità contemporanea in specie)»



PER UNA  
RIDEFINIZIONE  
DELL'INDIVIDUO  
ADULTO

«La pedagogia della famiglia deve ribadire il valore educativo della stabilità coniugale e familiare, e perché i figli adolescenti possano finalmente crescere da adulti, coscienti che la libertà di scegliersi e di viverli felicemente come persona è parte integrante della stabilità personale»

# ADULTITÀ CONSAPEVOLE PER PREVENIRE IL DISAGIO

Dall'instabilità al disagio giovanile il passo è breve.  
Quali sono le cause o gli elementi in ingresso?

Famiglia

Scuola

Società

Soggetti con il compito educativo e politico di cura, proposta e sostegno nei riguardi dei più giovani

# UN RIEPILOGO DELLE «CAUSE»

## CAUSE: CRISI DELLA FAMIGLIA

A rischio la tenuta complessiva delle relazioni familiari per mancanza di:

Attenzione reciproca

Offerta di tempo personale,  
relazionale ed educativo

Regole condivise

Pro-esistenza

## CAUSE: CRISI DELL'EDUCAZIONE A SCUOLA

Insegnanti sempre più concentrati su competenze, apprendimenti e standard



Auto-rappresentazione: professionisti dell'istruzione



Tralasciata la componente educativa, orientatrice e sostenitrice, della professione: insegnare è educare e istruire al tempo stesso

CAUSE: CRISI  
DELLA SOCIETÀ

---

Incertezza

---

Mancanza di speranza nel futuro da parte dei giovani (e di non pochi adulti)

---

Crisi dell'occupazione, aumentata progressivamente dal 2008 in avanti

---

Precarietà

---

Oscuramento della categoria di *persona* a favore di quella di *individuo*

# LE SFIDE DELLA PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

A QUALE RISULTATO  
PEDAGOGICO  
TENDERE

«Poter disporre, nel presente e per il futuro che ci attende, di persone libere, autonome e responsabili, e non deviate o devianti [...] fortemente e liberamente coinvolte nelle relazioni interpersonali prescelte (soprattutto in famiglia)»

A QUALE RISULTATO  
PEDAGOGICO  
TENDERE

---

Formazione dei genitori e l'educazione degli adulti

---

Riaffermazione e recupero delle tre grandi funzioni educative di cura, proposta e sostegno di cui i nostri minori e i nostri giovani hanno bisogno

---

Un orizzonte politico che sia davvero a vantaggio dei giovani, anche a livello di strutture e di centri pensati e organizzati i medesimi

---

Miglioramento e il potenziamento dei servizi sociali (welfare)

**GRAZIE :)**